

Organo d'informazione interna dell'Unione Pensionati Gruppo UniCredit
Sicilia Orientale e
Calabria

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì, Michele Pitrone
Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



EDITORIALE



□

Cari amici,

al solito cercherò di darvi le ultime notizie circa l'attuale situazione della nostra Associazione che, al pari di tante altre Istituzioni, prova a confrontarsi in un contesto oggi veramente "disastrato".

Per prima cosa vi informo che per cause "esterne" il Consiglio Nazionale che si sarebbe dovuto tenere il 26 e 27 marzo 2020 in Rimini è stato sospeso a tempo indeterminato; per le medesime cause è saltata anche la convocazione di Assemblea Generale dei soci del nostro Gruppo regionale già prevista per l'11 marzo 2020 (come da mail e lettere a vostre mani).

Scopo precipuo di entrambe le suddette riunioni era quello della approvazione dei documenti contabili al 31 dic 2019 e del rinnovo delle cariche elettive (Presidente, Vice Presidente, Segretario Amm.vo, Segreteria Nazionale etc etc per il prossimo triennio 2020/2022); in particolare per quel che riguarda la nostra unità territoriale, oltre all'approvazione del Rendiconto, bisognava rinnovare il "Consiglio di Gruppo" ed il "Revisore dei conti". Per il momento "restiamo alla finestra" fermo restando che l'attività, per quanto estremamente ridotta, verrà portata avanti dagli attuali componenti.

Analogo discorso vale per il nostro Fondo di Gruppo che sta valutando uno spostamento della convocazione (ai primi giorni del giugno 2020) dell'Assemblea necessaria per l'approvazione del B.U. 2019. Per la nomina dei Consiglieri e Sindaci, in effetti, il Fondo ha avanzato alla COVIP una istanza per prorogare il mandato degli attuali nominativi fino all'approvazione del B.U 2020 (quindi fino al mar/apr 2021). Se, come appare possibile, venisse accettata la proroga non ci sarebbe più bisogno del rinnovo, per ora, degli Organi decisionali del Fondo e l'Assemblea spostata ai primi di giu 2020 servirebbe solamente per l'approvazione del B.U. 2019. Resterebbero in carica i nostri attuali rappresentanti nel CdA del Fondo - Sigg.i Ebreo, Gatti e Turrini – che, in particolare, potrebbero portare a termine il progetto relativo alla capitalizzazione delle nostre attuali rendite mensili. Per il nostro Fondo, le anticipazioni circa il risultato reddituale del 2019 sono positive (ricordiamo che nel 2018 il rendimento annuo netto era stato del -1,68%) e ciò potrebbe (al netto del 3,50% quale accantonamento per il tasso tecnico) comportare per il corrente anno 2020 una rendita mensile invariata: in parole povere una delle riduzioni annue previste fino al 2022 verrebbe sterilizzata.

Certamente parlare di ciò quando al momento gli asset azionari perdono mediamente il 40/50% rispetto al loro valore del 30 dic 2019 fa un po' sorridere (amaramente) ma tant'è.....!!

Tempo di coronavirus: i veri eroi.

In questa fase di estrema criticità che sta attraversando il nostro paese abbiamo sentito spessissimo commenti (li definiremmo solenni “minchiate”) più disparati da parte di rappresentanti di governo, di partiti politici e dei loro degni rappresentanti, di comuni cittadini e quant’altro.

Si è trovato anche il modo per denigrare il sistema “sanità” che, indubbiamente, mostra delle pecche evidenti ma che - nel bene e nel male - riesce ad andare avanti. Ricordiamo che in altri paesi evolutissimi come gli Stati Uniti non esiste un sistema pubblico e si deve fare ricorso solo ed esclusivamente alle assicurazioni, cioè al “privato”. Con le conseguenze che i costi sono estremamente elevati e non alla portata di tutti.

E torniamo al Corovavirus ed al sistema “Italia”. Vedete questa persona nella foto? Un illustre sconosciuto direte. Ed è vero. Eppure è un eroe, eroe di quelli veri. Di quelli che operano silenziosamente e a cui deve andare la riconoscenza di tutti noi.

Si chiama Stefano Paglia ed è il primario dell’Ospedale di Codogno. Apprendiamo che era a teatro con la moglie quando il 20 febbraio fu avvisato dell’emergenza. Lasciò tutto e si recò immediatamente al Pronto Soccorso organizzando il necessario. Leggiamo però in un post su facebook che **“a differenza del capitano di una nave che scende per ultimo, il dottor Paglia è rimasto al suo posto e non si è allontanato mai, neanche per un minuto. Parla e vede i familiari in video. Perché è**

consocio che c’è bisogno di lui e non può andar via”.

E la nostra gratitudine va, ovviamente, anche ai suoi collaboratori (medici, infermieri etc etc)

Ma vogliamo estendere i nostri ringraziamenti al personale medico e paramedico di tutto il Paese che affrontando i rischi inevitabilmente connessi stanno affrontando questa crisi con abnegazione e coraggio.

E, ne siamo sicuri: l’Italia - quella di tutti - ce la farà.

E ancora grazie a quest’uomo con la “U” maiuscola e a tutti coloro che dal Nord al profondo Sud e isole stanno conducendo questa battaglia senza soste.



(a cura di nini renzo pappa)

Amenitàmatematiche

L'amico **Totò Tedeschi di Siracusa** ci ha voluto regalare queste insolite curiosità di natura matematica.

Tre amici si vedono presentare un conto di € 25 dopo aver pranzato in un ristorante; sborsano € 10 ciascuno ed ottengono € 5 di resto. Non potendo dividere il resto per tre, trattengono € 1 ciascuno e danno i rimanenti € 2 come mancia.

Riepilogando:

$$10 + 10 + 10 = 30$$

$$1- \quad 1- \quad 1-$$

$$9 + 9 + 9 = 27 \text{ più } 2 \text{ al cameriere} = 29$$

Qualcosa non quadra !!!!!

Il giorno successivo gli amici sono 2, il conto è sempre di € 30. Gli amici sborsano € 15 ciascuno e il gestore restituisce € 5 a titolo di sconto. Non potendo dividerli in due, trattengono € 1 ciascuno e danno € 3 di mancia al cameriere.

Riepilogando:

$$15 + 15 = 30$$

$$-1 \quad -1$$

$$14 + 14 = 28 \text{ più } 3 \text{ al cameriere} = 31$$

Ancora non quadra !!!!!!!

SOMMARIO

Pag. 1	Editoriale di N. Magrì	pag. 5	La battaglia di Capo D'Orlando.... di P. Alessandro
Pag. 2	Tempo di coronavirus di N.R. Pappa	Pag. 6	Ricordi calcistici di N. Magrì
Pag. 3	Amenità matematiche di Totò Tedeschi	Pag. 7	Aerolinee siciliane di N.R. Pappa
Pag. 4	Auguri e Varie di N.R. Pappa	Pag. 8	Calcoli matematici ...con riprova di M. Alessi



Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!



Arsi Enrico (10) Aurite Michele (3) Boccafoschi Aldo (27) Chiarini Loredana (8) Cottone Maria Venera (3) Cubeta Antonio (1) Di Maio Francesca (4) Ecora Giovanni (21) Grillo Rosalba (10) Macrì Edoardo (3) Pisani Emilia (26) Polizzi Carmelo (24) Principato Salvatore Alberto (9) Sangiorgi Giovanni (24) Sfragarò Corrado (8) Sgroi Santa (10) Vivirito Osvaldo (1)

Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno

MI PIACE IL VERBO SENTIRE

di Ada Merini

*Mi piace il verbo sentire.....
Sentire il rumore del mare,
sentirne l'odore.*

*Sentire il suono della pioggia che ti bagna
le labbra, sentire una penna che traccia
sentimenti su un foglio bianco.*

*Sentire l'odore di chi ami, sentirne la voce e
sentirlo col cuore.*

*Sentire è il verbo delle emozioni, ci si sdraia
sulla schiena del mondo e si sente.....*

CANTO IRLANDESE

*Trova il tempo di giocare: è il segreto
della giovinezza.*

*Trova il tempo di leggere: è la base del
sapere.*

*Trova il tempo di essere gentile: è la
strada della felicità.*

*Trova il tempo di sognare: è il sentiero
che porta alle stelle,*

*Trova il tempo di amare: è la vera gioia di
vivere*

Perché una realtà non ci fu data e non c'è. Ma dobbiamo farcela noi se vogliamo essere e non sarà mai una per sempre ma di continuo e infinitamente mutabile.

E' molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere ogni tanto, galantuomini sempre

(Luigi Pirandello)

LA BATTAGLIA DI CAPO D'ORLANDO **NEI VESPRI SICILIANI**

di Pasquale Alessandro



La disputa tra i fratelli Giacomo II re d'Aragona e Federico III re di Sicilia è conseguenza del trattato di Anagni tra Giacomo II, Carlo II di Napoli e il papa Bonifacio VIII. Giacomo II restituiva la Sicilia a Carlo II in cambio dell'investitura di re di Sardegna e Corsica. I baroni siciliani si opposero a questa risoluzione ed elessero come loro re il fratello di Giacomo, Federico.

Il papa allora chiese al re d'Aragona di intervenire contro il fratello affinché fossero rispettati i patti. Giacomo II parte da Napoli con una flotta di navi da trasporto per le truppe da condurre nell'isola, scortate da 56 galee al comando di Ruggero di Lauria e sbarcano a Capo d'Orlando. Quando il 3 luglio 1299 la flotta siciliana, mossasi da Messina per intercettare il convoglio e composta da 40 galee, giunge al promontorio di Capo d'Orlando, trovano le galee nemiche ancorate lungo la spiaggia, con le prue rivolte verso il mare. Benché inferiori di numero gli equipaggi siciliani si lanciano disordinatamente all'assalto. Parecchie navi sono respinte e alcune si arenano. I comandanti siciliani con fatica riescono a riordinare lo schieramento ed a riportarsi al largo.

All'alba del 4 luglio, la pressione dei marinai sempre più impazienti di attaccare spinge Federico III ad assalire il nemico, senza aspettare l'arrivo di 8 galee di rinforzo. Il vento impedisce a Ruggero di Lauria di uscire dalla baia, inducendolo a schierarsi per resistere al prevedibile attacco nemico, con le navi legate l'una all'altra. Federico III entra nella baia a sua volta con le galee legate, si ferma a distanza di tiro dal nemico e dà inizio a un fitto scambio di proiettili. La situazione va avanti in questo modo finché un capitano siciliano, il cui equipaggio è stato decimato dai balestrieri aragonesi, non taglia i cavi che lo legano alle navi vicine e muove verso gli avversari. Gli altri lo imitano e il combattimento si fa serrato.

Ma presto i siciliani perdono il loro comandante: Federico, provato dal caldo e dall'emozione, ha un mancamento e viene portato via. Ruggero se ne avvantaggia aggirando i nemici e ben 36 galee siciliane finiscono nelle sue mani. La battaglia fu quindi una disfatta per Federico III e diversi nobili siciliani decisero di riconoscere Carlo II come re di Sicilia. Ciò iniziò a creare una spaccatura tra i sostenitori della casa d'Aragona e quella Angioina.

.....

QUI MESSINA: I CONCERTI DELL'ATENEO MESSINESE

Procedono i Concerti dell'Ateneo Messinese (ogni giovedì alle ore 21 presso l'Aula Magna - ingresso gratuito) che quest'anno hanno avuto inizio con un certo ritardo rispetto agli anni passati.

Si concluderanno il 21 maggio p.v. con "The best of Italy" - La musica italiana nel mondo.

RICORDI CALCISTICI (a cura di Nino Magrì)



Lo scorso mese di gennaio 2020 è venuto a mancare un mio grande concittadino: parlo di Pietro Anastasi. Ritengo che non ci sia bisogno di spiegare chi è stato perché si tratta di una vera bandiera del nostro sport nazionale: il calcio.

Con molta probabilità però non tutti sanno come è cominciata la sua straordinaria carriera di giocatore in campo nazionale. In effetti ho letto

da biografie “ufficiali” che una volta un dirigente della squadra del Varese Calcio si è ritrovato, avendo perso il volo aereo di rientro, in un noto albergo catanese ed un cameriere gli aveva parlato, in termini entusiastici, di un giovane che giocava nei campetti della periferia di Catania e che faceva divertire per la quantità di goal che infliggeva agli avversari di turno. Così, stuzzicato dalla curiosità andò a vederlo giocare e poi tutto andò per il verso giusto: prima il Varese, poi la Juventus, poi la Nazionale, l’Inter per poi finire all’Ascoli ed al Lugano.

Però io so tutta un’altra storia che comincia guardo caso con la filiale del Credito Italiano di Catania.

Correva l’anno 1966 e i colleghi di quel tempo della filiale di Catania avevano attrezzato una squadra di calcio che si faceva “rispettare” nei vari tornei aziendali a cui partecipava grazie anche alla passione del suo giocatore/allenatore Nunzio D’Arrigo. All’epoca il capo del Personale della stessa filiale era stato promosso, sempre nel ruolo, presso “Milano Succursali” e riconoscendo la qualità dei “picciotti” catanesi li invitò ad organizzare una gita a Varese che avrebbe avuto come momento “clou” un incontro di calcio con gli omologhi di quella filiale. Però i “nostri”, non conoscendo a fondo la “qualità” degli avversari e temendo qualche “scherzetto” cercarono di cautelarsi “intruppando” nella comitiva che si sarebbe recata a Varese anche il giovane Anastasi che in quel periodo militava in una squadra locale: la Massiminiana dei fratelli Massimino, noti costruttori edili di Catania.

Alla fine l’incontro fu giocato, finì 5 a 0 per i colori catanesi e sapete chi segnò i goal: ANASTASI!!

La cronaca racconta che qualcuno vide giocare quel fenomeno “nero” (a causa della pelle olivastra e che in estate diventava scura il giovane Anastasi, a Catania, era chiamato “Petru u’ tuccu”) e contattò il sig. Borghi che all’epoca era il patron del Varese Calciopoi il resto è storia.

Ora io non so se questa storia è vera tutta od in parte ma mi rende felice sapere che ad agevolare la carriera di Pietro Anastasi abbia contribuito tutto od in parte il **CREDITO ITALIANO** di Catania.

A riprova di quanto sopra pubblichiamo questa foto dove i “picciotti” catanesi sono in maglia scura e si nota il giovane Pietro terzo accosciato da DX mentre il secondo accosciato da SX è il “mitico” Nunzio D’Arrigo.



AEROLINEE SICILIANE

Desideriamo parlarvi in maniera riassuntiva di un'iniziativa che dovrebbe costituire una svolta nel settore dei trasporti aerei della nostra isola. Siamo tutti a conoscenza dei problemi connessi alle notevolissime difficoltà che si presentano ai siciliani per raggiungere le località del centro/nord, difficoltà dovute principalmente agli alti costi dei biglietti aerei.

Per quanto riguarda i costi la Regione Sicilia in occasione delle ultime festività natalizie ha predisposto dei servizi a mezzo pullman a prezzi "politici". Encomiabile l'iniziativa ma i disagi affrontati, dovuti alla lunghezza del tragitto, sono stati avvertiti dall'utenza in maniera significativa.

Ed allora accogliamo con enorme soddisfazione la notizia della costituzione di questa nuova società ad azionariato popolare: Aerolinee Siciliane SpA, che ha adottato lo slogan "People for people".

Per presentare l'iniziativa sono stati organizzati dalla nuova compagnia incontri pubblici in quasi tutte le città siciliane.

Abbiamo letto su internet ".....usufruire di una compagnia aerea siciliana ed allo stesso tempo di proprietà dei siciliani significa principalmente calmierare i prezzi dei voli da e per la Sicilia, favorire gli spostamenti turistici e mantenere sul territorio e l'indotto i grandi proventi del trasporto aereo dell'isola. Chiunque può diventare azionista investendo cifre particolarmente basse.

La nuova compagnia nasce sulla base dell'azionariato popolare. Gli azionisti sono persone singole, cittadini ed imprese che insieme creano un collegamento nuovo e inedito col resto d'Italia e d'Europa".

Nella pagina facebook della compagnia sono state compendiate in 54 paginette, in maniera chiara, tutte le caratteristiche dell'iniziativa. Vi suggeriamo un'attenta lettura.

In attesa di ulteriori notizie non ci resta che augurare alla AEROLINEE SICILIANE un ".....BUON DECOLLO".

Calcoli matematici con riprova



Se non vado errato la maggior parte dei lettori ha (per chi li ha ancora) i capelli bianchi e dovrebbe ricordare quando, nel giorno della Befana, in molti incroci venivano ammassati dei regali che la cittadinanza offriva ai Vigili Urbani. Altri tempi, ovviamente.

Voglio raccontarvi cosa accadde in un paesino, senza fare nomi, il cui Corpo dei VVUU era composto da 3 persone, compreso il Comandante, e come costui procedette alla ripartizione.

Ipotizziamo che riceveremo 24 panettoni. Il "Comandante" disse:
"Inizio coll'impostare la divisione in colonna e, quindi, bisogna scrivere: "

$$\begin{array}{r|l} 24 & 3 \\ \hline & \end{array}$$

$$\begin{array}{r|l} 24 & 3 \\ 3 & 1 \\ \hline & \end{array}$$

Poi procedo: il 3 nel 4 ci sta 1 volta quindi lo metto come risultato, faccio la moltiplicazione 3 per 1 e metto quello che viene, cioè 3, sotto il 4.

Quindi faccio la differenza $4 - 3 = 1$ e abbasso il 2, così

$$\begin{array}{r|l} 24 & 3 \\ 3 & 1 \\ \hline 21 & \end{array}$$

$$\begin{array}{r|l} 24 & 3 \\ 3 & 17 \\ \hline 21 & \\ 21 & \\ \hline - & \end{array}$$

A questo punto so – disse tutto tronfio – che 7 per 3 fa 21 quindi il 3 nel 21 ci sta 7 volte. Scrivo 7 come risultato e 21 a sinistra sotto; faccio la differenza che è zero.

Ogni vigile riceverà **17 panettoni!**

Ma non era molto convinto del risultato ottenuto e volle fare DUE riprove.

Riprova n° 1

Facciamo l'operazione inversa
moltiplico il risultato ottenuto per 3
quindi bisogna fare 17×3 , cioè

$$\begin{array}{r} 3 \times 7 = 21 \\ 3 \times 1 = 3 \\ \hline 24 \end{array}$$

3 per le unità

3 per la decina

Faccio la somma.
Giusto!

Riprova n° 2

Sommo il risultato 3 volte:
quindi devo fare $17 + 17 + 17$
dove

sommo le unità

sommo le decine

Per un totale di
Giusto!

$$\begin{array}{r} 7 + 7 + 7 = 21 \\ 1 + 1 + 1 = 3 \\ \hline 24 \end{array}$$

Il Comandante non si raccapazzava! La divisione era giusta. La riprova n°1 confermava. La riprova n° 2 dava ulteriore conferma ma ... i conti non tornavano!

Per dare seguito alla richiesta del Presidente, mi sarebbe molto utile un vostro cenno circa il gradimento di quanto sopra esposto. Se i vostri riscontri positivi saranno numerosi (come spero) nei prossimi mesi potrebbero essere pubblicate altre ... amenità matematiche.

Ciao a tutti dal vostro

Mario Alessi